

A.S.D. Chaos

Sede legale: via IV Novembre 10, Crema

Sede operativa: via Garibaldi 125, Monte Cremasco

www.chaosteam.it

infochaosteam@gmail.com



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

CODICE DI CONDOTTA

D.lgs n. 39/2021



Introduzione	3
1. Destinatari del Modello	3
2. Diritti e Doveri	4
2.1 Diritti dei Tesserati:	4
2.2 Doveri dei Tesserati e degli Atleti.....	4
2.3 Doveri di Dirigenti Sportivi e Tecnici:	4
3. Applicazione del Modello	5
4. Mappatura dei Rischi.....	6
5. Responsabile per la Prevenzione di Abusi, Violenze e Discriminazioni	7
6. Contrasto dei Comportamenti Lesivi e Gestione delle Segnalazioni	7
7. Codice di Condotta	8



Introduzione

Il presente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("MOG") e il Codice di Condotta sono adottati dalla ASD CHAOS, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 39 del 2021 e dal Regolamento Safeguarding della Federazione Pugilistica Italiana (FPI), per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni nei confronti dei tesserati.

La ASD CHAOS si impegna a garantire un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso per tutti i partecipanti alle sue attività sportive, promuovendo valori quali l'onestà, il rispetto reciproco e la tolleranza.

1. Destinatari del Modello

Il presente modello si applica a:

- Membri del Consiglio Direttivo e organo di controllo;
- Dipendenti, collaboratori e volontari;
- Tesserati, atleti e tecnici;
- Partner, consulenti e fornitori;
- Altri soggetti che, a qualsiasi titolo, collaborano con la ASD CHAOS;
- Frequentatori occasionali delle strutture della ASD CHAOS.

I destinatari del Modello sono chiamati a rispettare sempre i suoi principi, durante l'orario lavorativo e adottare un comportamento idoneo a non ledere l'immagine della ASD CHAOS.

L'ASD/SSD adotta il vademecum del Ministero dello Sport "La Tutela dei diritti dei minorenni nello Sport" (consultabile sul sito https://www.sport.governo.it/media/4178/vademecum_battiamo-il-silenzio.pdf), rivolto a tutto il personale, ai volontari e ai membri del Consiglio Direttivo su cosa si intende per maltrattamenti e abusi, sui potenziali rischi, sulle strategie preventive e sui comportamenti da tenere, sui limiti appropriati quando si lavora con i bambini e giovani in particolar modo. Il Modello mira a ridurre il rischio di violenza e aiuta a creare un ambiente rispettoso e sicuro al fine di adottare tutte le misure necessarie per la tutela dei minori.

È previsto che tutto il personale dell'ASD CHAOS si attenga al Modello e in modo particolare al Codice di Condotta.

Questa policy è condivisa con:

Bambini e bambine (ove presenti). I bambini e le bambine e gli adolescenti partecipano all'attuazione del Modello.

Per creare una cultura della sicurezza e reattiva è richiesto che i minori:

- ✓ vengano ascoltati;
- ✓ abbiano il diritto di esprimere le proprie opinioni;
- ✓ comprendano il fenomeno del maltrattamento e conoscano comportamenti preventivi;
- ✓ imparino i loro diritti e le strategie di protezione, in modo da assumere un ruolo attivo nella tutela di sé stessi e di altri bambini e bambine.

Famiglie e tutor. La vera forza di una Associazione sicura per i minori risiede nella capacità e nella volontà dei membri dell'Associazione - compresi i bambini e le bambine, le loro famiglie e i loro tutori - di dare vita al Modello attraverso una chiara comprensione dei diritti dei bambini e delle bambine.

Tutti i soggetti interessati. L'Associazione comunica il proprio impegno per la sicurezza dei bambini e delle bambine a tutti i soggetti e le parti interessate.



Progetti e attività. Per ogni progetto e attività viene condotta un'analisi dei rischi con un approccio partecipativo, valutando il potenziale impatto su bambini, bambine e adolescenti coinvolti e individuando strategie adeguate per ridurli al minimo.

2. Diritti e Doveri

2.1 Diritti del Tesserati:

Diritto fondamentale dei tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva; il loro benessere psico-fisico prevale rispetto ai risultati sportivi. Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare tali diritti.

2.2 Doveri del Tesserati e degli Atleti

Di seguito sono elencati i doveri a carico di tutti i tesserati e atleti:

- Agire con lealtà, correttezza e rispetto verso tutti i compagni durante le attività sportive e garantirne il rispetto, favorendo solidarietà e sostegno reciproco.
- Mantenere un linguaggio appropriato e rispettoso, evitando comportamenti offensivi, allusivi o manipolativi.
- Garantire un ambiente sano, sicuro e inclusivo, tutelando la salute e la sicurezza dei tesserati.
- Promuovere una pratica sportiva sana e supportare gli altri tesserati nei percorsi educativi
- Rispettare la funzione educativa e formativa dei Dirigenti sportivi e dei Tecnici.
- Favorire un equilibrio tra vita personale e sportiva, valorizzando le dimensioni ludiche e sociali dello sport.
- Mantenere rapporti rispettosi e collaborativi con gli altri atleti e con ogni soggetto coinvolto nelle attività sportive, inclusi i genitori o i tutori.
- Prevenire conflitti attraverso una comunicazione efficace e costruttiva.
- Collaborare per prevenire, contrastare e reprimere abusi, violenze e discriminazioni.
- Segnalare tempestivamente al Responsabile Safeguarding eventuali situazioni di rischio, disagio, ansia o timore che riguardino sé o altri.
- Evitare contatti fisici o situazioni di intimità con tecnici o dirigenti, segnalando eventuali comportamenti inappropriati.
- Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, denunciando eventuali violazioni ai genitori o al Responsabile.
- Riferire qualsiasi infortunio o incidente ai genitori o tutori.
- Comunicare le proprie aspirazioni ai Dirigenti sportivi e ai Tecnici e valutare le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di genitori o tutori, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti.

2.3 Doveri di Dirigenti Sportivi e Tecnici:

Qui di seguito sono elencati doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e dei tecnici dell'ASD:

- Prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni.
- Evitare ogni abuso o uso improprio della propria posizione di potere, soprattutto verso i minori.

A.S.D. Chaos

Sede legale: via IV Novembre 10, Crema

Sede operativa: via Garibaldi 125, Monte Cremasco

www.chaosteam.it

infochaosteam@gmail.com



- Promuovere la formazione e la crescita equilibrata dei tesserati, in particolare dei minori.
- Limitare i contatti fisici con i tesserati, salvo quelli strettamente necessari.
- Favorire rapporti rispettosi e collaborativi tra i tesserati, evitando situazioni di soggezione o pericolo.
- Evitare situazioni di intimità con i tesserati minori.
- Adottare soluzioni logistiche adeguate durante le trasferte per prevenire disagi o comportamenti inappropriati.
- Condividere con i minori obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo i genitori o i tutori nelle scelte.
- Astenersi da comunicazioni intime con i tesserati minori, anche tramite social media.
- Interrompere immediatamente ogni contatto con minori in caso di loro disagio, informando il Responsabile.
- Usare competenze adeguate nella gestione di regimi alimentari per gli atleti.
- Segnalare tempestivamente possibili disturbi alimentari negli atleti affidati.
- Dichiarare eventuali conflitti di interesse o cause di incompatibilità.
- Promuovere i valori dello sport, educando al rifiuto di sostanze o metodi dopanti.
- Aggiornarsi regolarmente sulle politiche di safeguarding e sulle migliori pratiche educative e comunicative.
- Non utilizzare immagini o video di minori senza scopi educativi e autorizzazione genitoriale.
- Segnalare al Responsabile qualsiasi situazione che possa mettere i tesserati in pericolo o disagio.

3. Applicazione del Modello

Il presente Modello si estende a tutti gli enti e i soggetti con cui la ASD CHAOS collabora.

3.1 Partner ed enti con cui è stato sottoscritto un accordo

I partner sono tenuti a rispettare i termini del Modello e a fornire sostegno e cooperazione attiva. Nel caso in cui il partner non abbia un Child Protection Policy attiva che rispetti lo standard minimo, il Modello Organizzativo e di Gestione e il Codice di Condotta adottato dall'Associazione devono essere condivisi e firmati dal Rappresentante Legale del partner.

3.2 Consulenti, prestatori di servizi, appaltatori/subappaltatori

I principi chiave si applicano ai fornitori a diretto contatto con i beneficiari, che devono condividere e sottoscrivere il presente MOG e il Codice di Condotta adottato dalla ASD. Quest'ultima è responsabile di garantire il rispetto di tali norme e di tutte le politiche di tutela dei minori, assicurando un ambiente sano e sicuro al fine di prevenire abusi e violenze.

Lo scopo è garantire che tutti i destinatari del Modello e tutte le persone coinvolte siano consapevoli e coscienti dell'abuso all'infanzia e dei rischi legati ad ogni azione. Nel caso in cui i Destinatari del Modello non rispettino i principi di questa Policy, l'ASD si riserva il diritto di risolvere qualsiasi accordo o contratto esistente. Violazioni gravi o ripetute del Modello possono richiedere rigide misure disciplinari nei confronti di chiunque, per motivi vari, frequenti l'ASD CHAOS.

Possono essere intrapresi ulteriori provvedimenti, come la segnalazione al safeguarding policy della Federazione Pugilistica Italiana nonché alle autorità competenti secondo i termini stabiliti dalla legge.



L'ASD CHAOS promuoverà, in presenza di eventuali atleti minori stranieri, attività di sensibilizzazione alla cultura del rispetto e dell'inclusione. Stabilirà regole di comportamento precise, anche scritte, per contrastare ogni forma di discriminazione e violenza e sarà vietato l'uso di frasi o appellativi a sfondo razzista che possano offendere la sensibilità di giovani atleti o avversari.

L'ASD CHAOS promuoverà attività di sensibilizzazione per prevenire il doping, assicurando che gli allenatori informino gli atleti e i loro genitori sui rischi per la salute e sulle possibili sanzioni disciplinari.

4. Mappatura dei Rischi

Nel presente paragrafo saranno dettagliati tutti i possibili rischi e le relative misure di mitigazione:

- a) **Abuso psicologico:** qualsiasi atto indesiderato incluso l'isolamento, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa diminuire il senso di autostima del Tesserato.
- b) **Abuso fisico:** qualunque condotta consumata o tentata (pugni, percosse, soffocamento, sopraffazione, ecc.) che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool o di altre sostanze e le pratiche di doping.
- c) **Molestie sessuali:** qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.
- d) **Abusi sessuali:** qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, considerato non desiderato, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.
- e) **Bullismo, cyberbullismo o comportamenti discriminatori:** qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata, sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato.
- f) **Omissione negligente di assistenza:** il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, comportamenti, condotte, o atti di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici di un tesserato.



5. Responsabile per la Prevenzione di Abusi, Violenze e Discriminazioni

Per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nei confronti dei Tesserati, nonché garantire l'integrità fisica e morale degli sportivi, l'ASD CHAOS ha nominato un Responsabile per la prevenzione di tali fenomeni, in conformità all'articolo 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021. Tale nomina è comunicata alla Federazione Pugilistica Italiana secondo la procedura indicata ai sensi dell'art.3 lett. f) del "Regolamento Safeguarding per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati" adottato dalla Federazione.

Il Responsabile Safeguarding ha le seguenti responsabilità:

- Monitorare la corretta applicazione del MOG tra i tesserati;
- Ricevere e gestire segnalazioni;
- Promuovere iniziative di prevenzione e contrasto ad ogni forma di abuso, violenza e discriminazione e iniziative di sensibilizzazione ritenute opportune;
- Valutare annualmente l'efficacia del MOG e del Codice di Condotta e proporre al Consiglio Direttivo eventuali aggiornamenti degli stessi;
- Partecipare a corsi di formazione organizzati dalla Federazione Pugilistica Italiana.

6. Contrasto dei Comportamenti Lesivi e Gestione delle Segnalazioni

Per contrastare comportamenti lesivi e gestire le segnalazioni, il Modello prevede:

1. Provvedimenti rapidi in caso di presunti comportamenti lesivi o altre violazioni delle disposizioni interne.
2. Promozione di buone pratiche e strumenti di prevenzione per individuare e affrontare tempestivamente comportamenti lesivi.
3. Sistema sicuro di segnalazione, che garantisca la riservatezza e una gestione efficace delle segnalazioni.
4. Misure contro la vittimizzazione secondaria, a tutela dei tesserati che abbiano segnalato, testimoniato o sostenuto altri in buona fede.
5. Sanzioni contro segnalazioni infondate o in mala fede.

Tutti i provvedimenti devono rispettare il principio di *proporzionalità*, considerando la gravità delle violazioni e le circostanze specifiche, come la minore età o le condizioni psico-fisiche della vittima. Restano applicabili le sanzioni previste dalle norme dell'Ente di affiliazione.

Chi può fare una segnalazione? I tesserati, un genitore, un familiare, un membro del personale, un volontario, un membro del Consiglio Direttivo, i partner, la comunità, i collaboratori.

Cosa può essere segnalato? Qualsiasi sospetto di comportamenti lesivi nei confronti dei tesserati, qualsiasi preoccupazione circa la sicurezza, qualsiasi violazione del Codice Etico.

Come fare una segnalazione? Con un documento scritto, una e-mail, una lettera e ogni altra valida modalità scritta (è attiva una cassetta della posta apposita per le segnalazioni).

A chi segnalare? Al Responsabile o alla direzione dell'Associazione. Nel momento della segnalazione scatta la procedura di gestione dei casi.

Sono installate, presso la sede operativa dell'ASD CHAOS, sita in Via Garibaldi 125 a Monte Cremasco (CR), telecamere di sicurezza in tutti i locali interni ed esterni (parcheggio), ad esclusione degli spogliatoi maschili e femminili e del locale infermeria.



All'uscita dei minori dall'edificio è sempre garantita la supervisione di un collaboratore adulto, a partire dal momento in cui tali tesserati minorenni si rechino nello spogliatoio fino al ricongiungimento con il genitore, tutore o delegato.

L'associazione ha attuato al proprio interno e nello svolgimento della propria attività la sensibilità verso l'etica nei comportamenti e nella attività sportiva. Tali principi sono contenuti nel presente Codice di Condotta e di Comportamento del quale l'associazione da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro, ne esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto di essa o che venga in contatto con la stessa. Il Codice di Condotta è dunque un insieme di principi e linea guida che sono pensate per ispirare le attività dell'ente ed orientare il comportamento non solo dei propri tesserati ma anche di tutti coloro con i quali l'associazione entra in contatto nel corso della sua attività, con l'obiettivo di far sì che ad efficienza ed affidabilità si accompagni anche una condotta etica.

7. Codice di Condotta

I principi e le disposizioni del presente Codice di Condotta costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che dovranno essere rispettate sia dai tesserati dell'Associazione e sia da chiunque entri in contatto con l'Associazione.

L'ASD CHAOS, nello svolgimento della propria attività, si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti in detta attività sportiva.

Legalità: tutti i destinatari (tesserati o non) sono tenuti al rispetto del Codice di Condotta.

Lealtà: tutte le attività, interne ed esterne, devono essere improntate alla massima lealtà ed integrità, operando un senso di responsabilità, in buona fede, stabilendo rapporti corretti.

Trasparenza: tutte le azioni e le relazioni devono essere effettuate garantendo correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività dell'informazione.

Imparzialità: Lo staff sportivo, nelle relazioni sia interne che esterne, evita qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose.

Diligenza e professionalità: lo staff sportivo svolgerà diligentemente le proprie prestazioni professionali, operando nell'interesse dell'ente e perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza.

Ascolto del minore: lo staff sportivo garantisce al minore capace di discernimento il diritto di esprimere la propria opinione su ogni questione che lo interessa. Le opinioni del minore devono essere debitamente prese in considerazione tenendo in considerazione la sua età e il suo grado di maturità.

Linguaggio: lo staff sportivo si impegna a promuovere un linguaggio rispettoso, inclusivo e non violento in tutti i contesti, compresi quelli virtuali.

Rispetto del benessere: lo staff sportivo si impegna a fare tutto ciò che è in suo potere per garantire il benessere dell'atleta minorenne nonché a garantire la protezione e le cure necessarie durante l'attività sportiva astenendosi da comportamenti che potrebbero ledere la sua dignità e la sua sfera personale e privata. Si impegna a segnalare a chi di competenza qualora una persona di minore età riveli un caso di maltrattamento, violenza e/o abuso o comunque altre circostanze che rilevano condizioni di disagio del minore.

A.S.D. Chaos
Sede legale: via IV Novembre 10, Crema
Sede operativa: via Garibaldi 125, Monte Cremasco
www.chaosteam.it
infochaosteam@gmail.com



Riservatezza delle informazioni: nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'associazione assicura la riservatezza dei dati personali e delle informazioni riservate di cui viene in possesso.

Le informazioni acquisite dall'associazione appartengono alla medesima e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione.

È obbligo di ogni destinatario assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

L'associazione si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti ed ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni esterne, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni.

Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dalla associazione durante l'attività sportiva appartengono alla medesima e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del Presidente. Il Trattamento dei dati acquisiti deve avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Tutela della privacy: la privacy degli associati è tutelata nel rispetto della normativa di riferimento, anche attraverso standard operativi che specificano le informazioni ricevute e le relative modalità di trattamento e di conservazione. È esclusa ogni indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e la vita privata delle persone.

Conflitti di interesse: l'associazione è tenuta ad evitare tutte le situazioni e tutte le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi dell'associazione o che possano interferire con la propria capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel miglior interesse dell'associazione in linea con gli aspetti tecnici della professione svolta e nel pieno rispetto delle norme del Codice Etico. Deve, inoltre astenersi dal trarre vantaggio personale da atti di disposizione dei beni o da opportunità d'affari delle quali è venuto a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Cultura della sicurezza e tutela della salute: l'associazione si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza di tutti gli associati.

Alleanza staff-genitori/tutori/esercenti la responsabilità genitoriale: lo staff si impegna a collaborare con i genitori/tutori/ o con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale che si basi sul rispetto della diversificazione dei ruoli e degli scopi educativi.

L'ASD CHAOS ha nominato con deliberazione del Consiglio Direttivo il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni il sig. **Pavesi Agostino**.

Monte Cremasco, 31/07/2024

Il Presidente,
CHAOS A.S.D.
Via IV Novembre 10 - 26013 CREMA (CR)
P.IVA e C.F. 01626320194